

616. Una visita domiciliare: la psicologa con Caterina e la badante

Testo inviato da Luana Domedi (psicologa) per il Corso di formazione per Conduttori di Gruppi ABC. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del tutore o del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo ne autorizzo la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'uso per attività di ricerca, formazione, divulgazione scientifica e cura.

Il conversante

Caterina (il nome è di fantasia) ha circa 90 anni. Vive in casa con la badante. E' malata da anni di Alzheimer, ma negli ultimi mesi la sua situazione è molto migliorata. Dopo una caduta, ha avuto un ricovero in ospedale e la concomitante sospensione della cura farmacologica inerente la malattia. Questo ha portato a un miglioramento progressivo delle sue condizioni. Da uno stato di torpore, Caterina ha ripreso a parlare e a camminare, per quanto trascorra buona parte della giornata in carrozzina. Durante la giornata ama colorare, leggere e giocare a carte.

Il contesto

Il colloquio avviene una mattina nel salotto della casa di Caterina, alla presenza della badante, che va e viene dalla cucina e si inserisce nella conversazione mentre fa le faccende di casa. In precedenza c'era stato un primo breve incontro di presentazione, alla presenza dell'assistente sociale comunale.

La conversazione

La conversazione, si tratta del primo incontro al domicilio, è avvenuta in un clima molto disteso e sereno, con un ritmo lento. Durata della conversazione: 01.15.42.

Il testo: *Preghiamo e cantiamo insieme*

001. OPERATORE: Permesso, buongiorno.

002. BADANTE: Buongiorno.

003. OPERATORE: *(rivolta alla badante)* Come va?

004. BADANTE: Bene! *(rivolta a Caterina)* Chi è? Sveva!

005. OPERATORE: Sveva. E' un nome un po' difficile.

006. BADANTE: Eh, Sveva.

007. OPERATORE: Eh, Sveva.

008. BADANTE: E' bello nome, vedi? *(rivolta a Caterina)*.

009. OPERATORE: *(togliendosi la giacca e mettendola su una sedia)* Metto qua.

(Rivolta a Caterina, che stava colorando un album di disegni) Era già al lavoro, lei!

010. BADANTE: Eh, sì. Comincia a lavorare, ma ha perso la riga...

011. OPERATORE: Ah, sì?

012. BADANTE: La riga? La... come si chiama?

013. OPERATORE: Ah sì, il righello!

014. BADANTE: Il righello! Lascia lì *(rivolta a Caterina, che sta impugnando un pastello colorato)*, dai, lascia che... prima devi parlare. Poi vedete voi. No?

015. OPERATORE: Ma sì...

016. BADANTE: Garda come è bella questa signora... come la metto? (*indica in che direzione spostare Caterina che è in carrozzina*). La metto così?

017. OPERATORE: Va bene anche così (*pausa*). Posso guardare i suoi lavori, le cose che fa? Sì?

018. CATERINA: (*Fa cenno di sì con il volto*).

019. OPERATORE: Allora, mi faccia un po' vedere. (*prende in mano il libro*) Vediamo dall'inizio. Mmh... Come sono belli colorati!

020. CATERINA: Eh sì, sì.

021. OPERATORE: Ce ne ha molti, di pastelli.

022. CATERINA: Sì.

023. OPERATORE: Tanti colori. Ah, questo non l'ha finito.

024. CATERINA: No.

025. OPERATORE: Ne facciamo un po'? Mmh? (*pausa*) Coloriamo un po'?

026. CATERINA: (*fa cenno di sì col capo*)
(*Caterina e l'operatore prendono i pastelli in mano*).

027. BADANTE: Cosa vuoi disegnare? Vuoi quella? Eh?

028. CATERINA: (*comincia a colorare parte del disegno*)

029. OPERATORE: Allora io comincio dal petalo. Faccio un po' del petalo (*pausa*). Che bello, sta facendo tutte le foglie (*pausa in cui colorano*). (*L'operatore guarda quello che Caterina sta colorando*) Ci sono anche i buchini dell'annaffiatoio... (*pausa*). Le piace disegnare a lei, eh?

030. CATERINA: (*Sorride mentre colora*).

031. OPERATORE: (*Vede che Caterina si ferma e guarda gli altri pastelli*) vuole provare a cambiare colore? Vediamo... (*mette sul tavolo insieme a Caterina alcuni pastelli*). (*Caterina guarda un pastello con sguardo interdetto*). Qua c'è da fare un po' la punta eh? mmh... Vediamo se c'è il temperino... (*pausa*). Se no c'è questo, questo ha una bella punta (*pausa*). Questo è un po' da fare la punta. Le metto qua, il marroncino chiaro, il rosso...

032. BADANTE: Prendi un po' di caffè?

033. OPERATORE: Ah sì, volentieri! Grazie! Se lo fa già per lei.

034. BADANTE: Io già troppo (*ride*)...

035. OPERATORE: Ah, lei l'ha già bevuto abbastanza (*ride*) (*pausa*). C'è un altro marroncino, un altro qui ancora, eh ce ne sono di colori! Lei va con la matita... Allora io farò un pochino di petali. Se vuole anche lei un verde (*pausa*). Lei è molto precisa! Pian pianino... (*pausa*). Allora poi se vuole cambiare colore, le metto lì un po' di colori per questo annaffiatoio, questo è un colore simile (*pausa*) Allora finisco la fogliolina che stava facendo, così completiamo anche questa fogliolina... Si sta un po' addormentando eh... E' un po' stanca.

036. BADANTE: E' stanca?

037. OPERATORE: Un pochino. Va talmente leggera, si rilassa, che si addormenta anche un po' via.

038. BADANTE: Ti do un po' di caffè, Cate? (*Vede che sta colorando con la matita*) Ma non si fa con questa! Garda che colori qua (*indica il disegno da imitare*). Cerchiamo questi colori. Qua alla dottoressa, fai vedere questi colori qua. Questo? Assomiglia?

039. OPERATORE: Eh, sì.
(*La badante tira fuori tutti i pastelli e dal fondo esce il temperino*).

040. OPERATORE: Ecco dov'era il temperino! Ecco dov'era!

041. BADANTE: Come lo fai tu Cate? Fai tu, fa' vedere come si fa, aprilo tu, fa' vedere, fa' vedere alla Sveva.

042. OPERATORE: Io non lo so, non ho mai visto un temperino così.

043. BADANTE: Aspetta, facciamo così. Vedi...

044. OPERATORE: Ah!!

045. BADANTE: Hai visto?! Ti faccio un caffè? Lo vuoi con il latte? Mmh? Dimmi! Cosa vuoi, come lo vuoi il caffè? Non vuoi, non parli con me? Fai vedere la tua famiglia qua (*e indica le fotografie appese alle pareti*). Chi è questa? Si chiama? Ma... ma..

046. CATERINA: Martina.
047. BADANTE: E questo ragazzo? Bello! Fra... Fra...
048. CATERINA: Francesco (*a bassa voce*).
049. BADANTE: Alza la voce, alza la voce! Dai, su. E questa?
050. CATERINA: Anna.
051. BADANTE: Questa? So...
052. CATERINA: Sofia.
053. BADANTE: Brava!!
054. OPERATORE: La Sofia l'ho conosciuta anch'io!
055. BADANTE: Hai visto, anche la Sveva la conosce. Prendi (*le porge la tazzina con il caffè con il latte*).
056. OPERATORE (*registrazione non comprensibile*)
057. BADANTE: Oggi è un po' così... che colore ti piace di qua? Eh, fai tu cosa vuoi.
058. OPERATORE: (*vedendo che Caterina chiude gli occhi*) Si è svegliata presto oggi, Caterina?
059. BADANTE: No, alle 9 meno 20 è arrivata la Rosanna (*la signora che le fa l'igiene al mattino*), L'ho lavata, sai, ho fatto colazione, ma ogni tanto la mattina, sai, ha dei momenti, poi si riprende.
060. OPERATORE: (*guarda Caterina che ha preso in mano il temperino e lo apre*). Ah, è andata via un po' di polverina...
061. BADANTE: Ascolta Caterina, cosa vuoi fare? Fai vedere alla Sveva cosa hai fatto tu. Guarda Sveva cosa ha fatto Caterina! La farfallina?
062. OPERATORE: Bella questa!
063. BADANTE: Sì. Guarda che bella!!
064. OPERATORE: Ah, questa per Pasqua ci sta proprio bene.
065. BADANTE: Guarda l'uccellino! E' Pasqua, no? L'uovo di Pasqua.
066. OPERATORE: Siamo nella Settimana Santa.
067. BADANTE: Caterina, come si chiamava la tua mamma? La tua mamma, di Pasqua, cosa ti faceva?
068. CATERINA: Margherita.
069. OPERATORE: Margherita?! Sa che io ho una bimba che si chiama Margherita. La mia bimba, la mia piccola.
070. BADANTE: E quanti figli hai?
071. OPERATORE: 5. Io ho 5 bimbi.
072. BADANTE: Auguri!
073. OPERATORE: La mia piccolina, che ha quasi 7 mesi, è proprio piccolina, si chiama Margherita. Proprio bello!
074. BADANTE: Come tua mamma!! Sei contenta?
075. CATERINA: (*annuisce col capo*).
076. BADANTE: Lo sai che la sua nonna ti conosceva?
077. OPERATORE: Mia nonna si chiamava Giovanna Vertemati. Era di Besana.
078. BADANTE: Era di Besana la sua nonna.
079. OPERATORE: Ma lei poi conosce sicuramente mia suocera, i miei suoceri, che sono Cesana anche loro, abitano lì dove abitava lei, prima, in Via Cristoforo Colombo, via... sul Viale Milano. Mio suocero è il meccanico, il Cesana Gianni meccanico, sicuramente lo conosce. Eh, sì. Sono amici anche dei Viganò, dei Mariani, lei abitava proprio lì vicino. Gliel'ho detto e mi hanno detto che la conoscono e conoscevano bene anche suo marito.
080. BADANTE: Gliel'hai detto alla tua nonna?
081. OPERATORE: Ai miei suoceri, perché la mia nonna non c'è più. Ai miei suoceri e sì, sì si conoscono bene. Perché Caterina tempo fa abitava da quelle parti là.
082. BADANTE: Eh, sì, mi ha fatto vedere la Sofia.
083. OPERATORE: E loro abitano proprio lì. In quelle vette, loro abitano proprio sul Viale Milano d'angolo, e conoscono tutti, sì poi... i Viganò, i Mariani, che sono i suoi cugini, sono proprio lì attaccati.

084. BADANTE: E vedi che ci si conosceva.

085. OPERATORE: Si ricordavano tanto di suo marito che era una persona molto brillante, vivace, no? Era proprio molto in gamba.

086. CATERINA: (*sorride*)

087. BADANTE: Caterina, Caterina, guarda tuo marito. Lo vedi? Nel quadro? Lo vedi, questa? Giancarlo.

088. OPERATORE: Era un po' un artista suo marito... faceva delle cose particolari, no?

089. CATERINA: (*Fa cenno di no con la testa*).

090. OPERATORE: non era un po' una persona speciale?

091. CATERINA: no...

092. BADANTE: Come lo bevi il caffè? Con latte caldo o...

093. OPERATORE: Così, così. Eh mi hanno detto che era una persona molto vivace, molto simpatica, molto allegro.

094. CATERINA: La mia mamma si chiamava Margherita.

095. OPERATORE: La sua mamma, Margherita. Voleva bene alla sua mamma, eh sì.

096. CATERINA: Faceva i vestiti.

097. OPERATORE: Le faceva i vestiti. E' vero che era una sarta! Che bello! (*pausa*) E lei, l'aiutava? Ha fatto anche lei un po' la sarta?

098. CATERINA: L'aiutavo.

099. OPERATORE: Mi diceva l'altra volta che faceva gli occhielli, vero?

100. CATERINA: Sì,

101. OPERATORE: E non è facile fare gli occhielli! Farli bene.

102. CATERINA: C'erano dei sarti... (*registrazione non comprensibile*) stoffe... e facevamo gli occhielli.

103. OPERATORE: Ah, faceva gli occhielli per altri sarti.

104. CATERINA: Sì.

105. OPERATORE: Per quello che è così precisa a colorare, perché è un lavoro preciso quello di fare gli occhielli, eh. Di pazienza, precisione.

106. CATERINA: Eh.

107. BADANTE: Caterina tu aiutavi la tua mamma?

108. OPERATORE: Sì, mi stava raccontando che facevano i lavori per i sarti, li facevano a cottimo e le facevano fare gli occhielli a lei e...

109. CATERINA: I sarti... (*registrazione non comprensibile*) sarti gli portavamo le giacche

110. OPERATORE: Le giacche, le camice...

111. CATERINA: Le giacche.

112. OPERATORE: Le giacche. Ah dai sarti gli occhielli delle giacche. Ecco. (*Pausa*). Avrà cucito anche per i suoi figli. Avrà fatto qualche vestito...

113. CATERINA: Sì, sì.

114. BADANTE: Anche a te ti do, bevete insieme? (*Le dà il caffè*)

115. OPERATORE: Volentieri! Grazie!

116. BADANTE: Così ti riprendi, Cate? Ti ho messo un po' di latte.

117. OPERATORE: Ha un colore strano?

118. BADANTE: No, bevi! Troppo calda?

119. OPERATORE: E' caldo, ma mi piace caldo.

120. BADANTE: Anche a te Cate piace caldo. Soffia!

121. OPERATORE: Lei da quanto tempo è che è qui?

122. BADANTE: Un anno e sei mesi, quasi. Perché sono venuta in ottobre 2021... no, no 2021, 2020, poi il mese di gennaio, l'anno scorso mi hanno messo in regola, e niente, questo è il tempo di quando sono qua con lei. Ormai conosco tutto. Prima non parlava, prima non potevi comunicare. Adesso ha cominciato a parlare, parla con me. Mi dice che vuole mangiare, che le cose, alla televisione, che fanno quegli scherzi lei mi chiama.

123. OPERATORE: (*Ride*).

124. BADANTE: Lei mi parla, mi dice. No Cate, eh? No, prima no. Non diceva, non parlava con me. O che la medicina, che ha dato Trittico per tanti anni e lei la faceva così moscia, così

noiosa. E io dico: ma lei è depressa, che sta così, sempre così... mmh, e io le dico: Caterina perché fai così? Sei arrabbiata con me? No! Ma perché stai così?

125. OPERATORE: Però invece adesso...

126. BADANTE: Adesso è brava, sorride, ci parla, no? Ti voglio bene, tu lo sai, eh? Anche lei mi vuole bene, no Cate? Eh? *(pausa)*.

E' buono questo caffè, dai che ti tiene un po' in forma! Io devo lavare i piatti... Mamma mia, ieri mi ha preso un colpo qui, alla schiena...

127. OPERATORE: Ah sì? Caspita!

128. BADANTE: Adesso mi fa male qua... respiro... sono stata con le finestre... tutto aperto... ho lavato le tende...

129. OPERATORE: Forse qualche colpo d'aria

130. BADANTE: Sì, esco sul balcone per il pannolone, ho preso aria, sai... mamma mia!

131. CATERINA: La Sofia, viene...

132. OPERATORE: La Sofia viene, più tardi penso... La Sofia viene?

133. BADANTE: Non viene, ha un po' di lavoro.

134. OPERATORE: No, oggi non viene, è impegnata.

135. BADANTE: Mi ha chiamata, mi ha detto che non può venire, le ho detto: stai tranquilla che noi... nessuno caso che così gravissimo... la Sveva viene, lei si fa il lavoro e...

136. OPERATORE: Sì, ho mandato anche a lei un messaggio, che sarei venuta, così ho anche il suo numero.

137. BADANTE: Che ieri diceva: "No, non mi ha mandato nessun messaggio", ma...

138. OPERATORE: No, è che dopo ho guardato nelle carte, l'ho trovato *(il numero)* perché non me l'ha proprio girato, poi l'ho trovato, allora stamattina presto le ho mandato un messaggio.

139. BADANTE: Ma sì, io le ho detto: "Ascolta Sofia, che lei viene, viene sono a casa, non siamo da nessuna parte, no che io... non ti devi preoccupare, che se sei tu, sono io, è uguale, lei viene e si fa il suo mestiere..."

140. OPERATORE: *(vede che Caterina sta riordinando i pastelli)* Facciamo un po' di ordine.

141. CATERINA: Sii.

142. OPERATORE: Ci vuole, eh... *(sistemano i pastelli)* *(pausa)* per lo scoiattolo... un bello scoiattolino... *(a Caterina un pastello cade sul tavolo, cerca di prenderlo, ma le cade a terra)* Glielo prendo io... non si preoccupi.

143. CATERINA: Trovato?

144. OPERATORE: Sì, trovato!

145. CATERINA: Grazie.

146. OPERATORE: Prego.

147. BADANTE: Quando perde qualcosa... *(ride)*... mi fa, come fai Caterina, quando perdi qualcosa? Come fischia *(ride)* fff, come fai? Fff... non fischi? Come no? *(le dà la tazzina di caffè)* Dai, dai bevi tutto. Oppa!! Di alla Sveva che siamo uscite...

148. OPERATORE: Ah, sì?!

149. BADANTE: Sì, ha mangiato il gelato! No, Cate?

150. CATERINA: *(Sorride)*.

151. OPERATORE: Le piace il gelato!

152. BADANTE: Sì, qua in paese. Cerchiamo tutti quelli che fanno il gelato buono.

153. OPERATORE: Allora, lei per qual è? Perché i Besanesi dicono che è la gelateria il Fiordo è la più buona, è vero? Il Fiordo è buona?

154. CATERINA: Eh.

155. OPERATORE: C'è ancora il Fiordo, no? *(chiede alla badante)* Dov'è che andate voi a mangiare il gelato? Però ho visto che qua hanno aperto delle gelaterie nuove che non conosco. *(pausa lunga)* Che bello quest'uccellino! L'aiuto un po', va bene? Le faccio un po' la coda...

156. CATERINA: Grazie

157. OPERATORE: Prego *(pausa)*. Eh, il gelato... c'è una gelateria a Verano buonissima! Fa' tantissimi gelati alla frutta...

158. BADANTE: Dove?

159. OPERATORE: A Verano. Io abito a Verano. Abitavo a Besana, sono nata a Besana, (*pausa*) ho sempre vissuto a Besana, e anche mio marito è di Besana, poi ci siamo sposati e siamo andati ad abitare a Verano, in centro..
160. BADANTE: Ah, dove c'è la chiesa...
161. OPERATORE: Sì, proprio! Noi non siamo proprio vicini alla chiesa, ma siamo sempre in chiesa, mio marito suona anche in chiesa...
162. BADANTE: Ah sì?
163. OPERATORE: Sì, suona durante la Messa, accompagna con l'organo, dà una mano... così... e c'è una gelateria buonissima, proprio di fronte alla chiesa, si chiama "L'Angolo dei gelati", lì a Verano, in centro, che è buonissima!
164. BADANTE: Mi sembra... (*registrazione incomprensibile*) ci sono entrata...
165. OPERATORE: C'è sempre tanta gente, soprattutto se uno va quando fa caldo... però è veramente buonissimo
166. BADANTE: Sì, sì, ci sono entrata, perché ho lavorato due anni a Verano... sai tu la stazione... quando vuoi venire la strada del popolo...
167. OPERATORE: Sì, Corso del Popolo...
168. BADANTE: Corso del Popolo, vieni la stazione, fai dritto, e vai sotto il ponte, quel palazzo che la banca qua, quel palazzo grande...
169. OPERATORE: Sì, ho presente, ho presente.
170. BADANTE: In quel palazzo ho lavorato io, con una famiglia, e poi...
171. OPERATORE: Quindi conosce un po' Verano
172. BADANTE: Sì, sì, conosco. Poi io faccio la testimone di Geova e...
173. OPERATORE: Quindi va lì a Verano... c'è una grande casa...
174. BADANTE: Sì, ma io che sono polacca, noi abbiamo nostro...
175. OPERATORE: la chiesa polacca?
176. BADANTE: No, sì polacca ma siamo coi fratelli italiani, ma dipende dall'orario... io non faccio parte di qua, di Verano, faccio.. prima ero a Desio, adesso ho cambiato e vado a Nova, Nova Milanese... anche lì...
177. OPERATORE: Sì, so che c'è. Conoscevo qualcuno che andava a Desio, so che è un gruppo abbastanza grosso, so che andava lì, a Nova non conosco. C'è un bel gruppo anche lì?
178. BADANTE: Sì, sì, siamo in tanti. Siamo quattro congregazioni: noi polacchi, poi ci sono i fratelli italiani, ci sono tre congregazioni di fratelli italiani, e poi lo sai sui territori... dove ci sono le case dei rumeni, ci andiamo da loro, ci parliamo, quando uno vuole studiare la Bibbia, poi gli mandiamo le riviste, sai per sapere di Dio, chi è Dio, chi è Gesù... questo facciamo noi, di questo ti dico che io... poi ti dico che io questa mattina non ho fatto preghiere!! Mi sono fatta male ieri sera, mi ha fatto male la schiena, mi sono fatta la pelle... messa la crema, alle otto meno un quarto mi sono svegliata, sono stata un po' a letto, ho fatto il letto, mi sono fatta un caffè, poi è arrivata la Rosanna, ho lavato la Caterina, e di questo... (*ride*).
179. OPERATORE: Non ha più trovato il tempo (*ride*).
180. BADANTE: Dimentichi le cose importanti...
181. OPERATORE: Eh, sì. A lei piaceva andare a Messa?
182. CATERINA: (*Fa segno di sì con la testa*).
183. BADANTE: Prima di andare a letto, alla sera...
184. OPERATORE: Fate le preghiere.
185. BADANTE: Sì, sì. Comincio, poi io non so in italiano tante... quando sai Padre nostro che sei in cielo, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno... poi lei comincia a dire... mi dice... Anna Maria...
186. OPERATORE: Ave Maria...
187. BADANTE: Ave Maria... chiedile le preghiere... che sei in cielo... dille alla Sveva come dici tu le preghiere... Cate?
188. CATERINA: Padre Nostro che sei nei cieli...
189. BADANTE: Alza la voce!
190. CATERINA e OPERATORE (*proseguono le preghiere insieme*) Sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra, dacci oggi il

nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

191. OPERATORE: Poi cosa diciamo, diciamo un'Ave Maria?

192. CATERINA: Eh?

193. OPERATORE: Diciamo un'Ave Maria.

194. CATERINA: Ave Maria (*L'operatore la segue, recitando insieme la preghiera*) piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù, Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso è nell'ora della nostra morta. Amen.

195. OPERATORE: Ti Adoro le piace?

196. CATERINA: Sì.

197. OPERATORE: Ti Adoro mio Dio del mattino. Ti adoro mio Dio

198. CATERINA e OPERATORE: (*recitano insieme*) E ti amo con tutto il cuore, ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte, ti offro le azioni della giornata, fa' che siano tutte secondo la tua Santa volontà e per la maggior gloria tua, preservami dal peccato e liberami da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

199. OPERATORE: Poi diciamo un bel Gloria.

200. CATERINA e OPERATORE: (*recitano insieme*) Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, com'era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli, Amen.

201. OPERATORE: Oh! Un bel segno di croce... (*Fanno insieme il segno di croce*) Padre, Figlio e Spirito Santo, Amen (*pausa*). Si sta meglio dopo le preghiere, eh?

202. CATERINA: Sì! (*pausa*) (*riprende a colorare*).

203. OPERATORE: Che bello quel colore lì che sta facendo! Proprio un bel rosa, sì! ... io le faccio un po' di giallo.

204. BADANTE: Vuoi acqua?

205. OPERATORE: Sì, grazie! (*si rivolge a Caterina*) le metto un po' d'acqua. (*Caterina beve*) Ecco qui, ci voleva un po' d'acqua... era proprio buono quel caffè lì, eh? buono, buono davvero questo caffè, ci voleva eh? Un po' di caffè... per tirarsi un po' sù...

206. CATERINA (*sorride*)... (*guarda le foto delle figlie e dei nipoti appese alla parete*).

207. OPERATORE: E' proprio una bella famiglia la sua, è fortunata.

208. CATERINA: Sì!

209. OPERATORE: E poi le vogliono proprio bene...

210. CATERINA: sì!

211. BADANTE: Tutti vogliono bene alla Caterina. No Cate?

Anche lei è stata bravissima... no Cate? Cate? ... Ti metto una canzone?

Quel mazzolin di fiori... (*la badante comincia a cantare*)

212. CATERINA: (*continua la canzone*) Che vien dalla montagna, lo voglio regalare... lassù...

213. BADANTE: Non so niente...

214. OPERATORE: (*si mette a cantare e Caterina la segue cantando insieme*) e vada ben che non si bagna, che lo voglio regalar... lo voglio regalare... perché è un bel mazzetto...

215. BADANTE: aspetta... (*cerca la canzone sul telefonino*)

216. OPERATORE: Anche la mia nonna la cantava sempre, questa canzone le piaceva tantissimo.

217. BADANTE: la cantava con Romina... lo sai chi è Romina? La ragazza che faceva l'igiene prima... eccolo qui... (*avvia la canzone dal telefono*)

218. OPERATORE E CATERINA: (*cantano insieme*)

Quel mazzolin di fiori
Che vien dalla montagna
Quel mazzolin di fiori
Che vien dalla montagna
E bada ben che non si bagna
Che lo voglio regalare

E bada ben che non si bagna
 Che lo voglio regalar
 Lo voglio regalare
 Perché l'e un bel mazzetto
 Lo voglio regalare
 Perché l'e un bel mazzetto
 Lo voglio dare al mio moretto
 Questa sera quando viene
 Lo voglio dare al mio moretto
 Questa sera quando vien
 Sta sera quando viene
 Sarà una brutta sera
 Sta sera quando viene
 Sarà una brutta sera
 E l'è perché il sabato sera
 Lui non l'è venut da me
 E l'è perché il sabato sera
 Lui non l'è venut da me
 Non è venut da me
 L'è andat dalla Rosina
 Non è venut da me
 L'è andat dalla Rosina
 E perché mi son poverina
 Mi fa pianger e sospirare
 E perché mi son poverina
 Mi fa pianger e sospirar
 E perché mi son poverina
 Mi fa pianger e sospirare
 E perché mi son poverina
 Mi fa pianger e sospirare
 E perché mi son poverina
 Mi fa pianger e sospirar
 Quel mazzolin di fiori
 Che vien dalla montagna
 Quel mazzolin di fiori
 Che vien dalla montagna
 Quel mazzolin di fiori
 Che vien dalla montagna
 E bada ben che non si bagna
 Che lo voglio regalar, regalar, regalar, regalar
 Quel mazzolin di fiori
 Che viene dalla montagna
 Quel mazzolin di fiori
 Che vien dalla montagna
 Quel mazzolin di fiori
 Che vien dalla montagna
 E bada ben che non si bagna
 Che lo voglio regalare
 E bada ben che non si bagna
 Che lo voglio regalar, regalar, regalar, regalar

219. BADANTE: Finito? Mettiamo altro? Cate? Mettiamo altro?

220. OPERATORE: Un'altra canzone che le piace... vediamo se la so, perché magari non la so...

221. BADANTE (*seleziona Mi sono innamorato di Marina*).

222. OPERATORE e CATERINA: (*cantano insieme*)

Mi sono innamorato di Marina,

una ragazza mora ma carina,
ma lei non vuol saperne del mio amore,
cosa farò per conquistarle il cuor.
Un giorno la incontrai sola sola,
il cuore mi batteva a mille all'ora,
quando le dissi che la volevo amare,
mi diede un bacio e l'amor sbocciò... Marina, Marina, Marina
ti voglio al più presto sposar ...
Oh mia bella mora no non mi lasciare
non mi devi rovinare oh no, no, no, no, no...

223. OPERATORE: (*guarda Caterina che riprende a colorare*). Vediamo, faccio anch'io un pochino... sta venendo bene, eh...

224. BADANTE: E' finito

225. OPERATORE: Sì, finita Marina.

226. BADANTE: Finita Marina, adesso facciamo così, parte di qua... quest'altra...
(*fa partire dal telefonino la canzone Lasciatemi cantare di Toto Cutugno*)

227. OPERATORE e CATERINA (*canticchiano insieme seguendo il testo, intanto colorano*).

Lasciatemi cantare
Con la chitarra in mano
Lasciatemi cantare
Sono un italiano
Buongiorno Italia, gli spaghetti al dente
E un partigiano come presidente
Con l'autoradio sempre nella mano destra
Un canarino sopra la finestra
Buongiorno Italia, con i tuoi artisti
Con troppa America sui manifesti
Con le canzoni, con amore
Con il cuore
Con più donne e sempre meno suore
Buongiorno Italia, buongiorno Maria
Con gli occhi pieni di malinconia
Buongiorno Dio
Lo sai che ci sono anch'io
Lasciatemi cantare
Con la chitarra in mano
Lasciatemi cantare
Una canzone piano piano
Lasciatemi cantare
Perché ne sono fiero
Sono un italiano
Un italiano vero
Buongiorno Italia, che non si spaventa
Con la crema da barba alla menta
Con un vestito gessato sul blu
E la moviola la domenica in TV
Buongiorno Italia, col caffè ristretto
Le calze nuove nel primo cassetto
Con la bandiera in tintoria
E una Seicento giù di carrozzeria
Buongiorno Italia, buongiorno Maria
Con gli occhi pieni di malinconia
Buongiorno Dio
Lo sai che ci sono anch'io

Lasciatemi cantare
Con la chitarra in mano
Lasciatemi cantare
Una canzone piano piano
Lasciatemi cantare
Perché ne sono fiero
Sono un italiano
Un italiano vero
Lasciatemi cantare
Con la chitarra in mano
Lasciatemi cantare
Una canzone piano piano
Lasciatemi cantare
Perché ne sono fiero
Sono un italiano
Un italiano vero

228. OPERATORE: (*mentre ascoltano la canzone*)

Temperiamo un po'? Sì?

229. CATERINA: Ah...

230. OPERATORE: Ci voleva la temperata! (*finisce la canzone*)

231. BADANTE: Bella eh?

232. OPERATORE: Eh, è una delle canzoni che sanno tutti...

233. BADANTE: Ti piaceva ballare con tuo marito, eh?

234. OPERATORE: Ballava con suo marito...

235. CATERINA: Nooo...

236. BADANTE: Ballavi, ballavi... (*cerca un'altra canzone. Rimette Quel mazzolin di fiori*).

237. OPERATORE e CATERINA: (*cantano insieme la canzone*).

(*finita la canzone, dal cellulare si sente una pubblicità in inglese*)

238. CATERINA: (*fa una faccia strana*).

239. OPERATORE: E' inglese... lo sa lei l'inglese? No eh?

240. CATERINA: (*fa segno di no*).

241. OPERATORE: No... sentiamo che canzone è... ah, Mamma mia dammi cento lire!

Bella questa! (*parte la canzone Mamma mia dammi cento lire*)

242. OPERATORE e CATERINA: (*cantano insieme*)

Mamma mia, dammi cento lire
Che in America voglio andar (io voglio andar)
Cento lire io te le do
Ma in America no, no, no
Mamma mia, dammi cento lire
Che in America voglio andar (io voglio andar)
Cento lire le scarpette
Ma in America no, no, no
Cento lire le scarpette
Ma in America no, no, no
I suoi fratelli alla finestra
Mamma mia, lassela andar (lassela andar)
Vai, vai pure o figlia ingrata
Che qualcosa succederà
Vai, vai pure o figlia ingrata
Che qualcosa succederà
Quando furono in mezzo al mare
Il bastimento si sprofondò (si sprofondò)
Pescatore che peschi i pesci
La mia figlia vai tu a pescar?

Pescatore che peschi i pesci
La mia figlia vai tu a pescar?
Il mio sangue è rosso e fino
I pesci del mare lo beveran (lo beveran)
La mia carne è bianca e pura
E la balena la mangerà
La mia carne è bianca e pura
E la balena la mangerà
Il consiglio della mia mamma
L'era tutta la verità (la verità)
Mentre quello dei miei fratelli
Resta quello che m'ha ingannà
Mentre quello dei miei fratelli
Resta quello che m'ha ingannà

243. BADANTE: Caterina bevi acqua? Cate? Bevi acqua?

244. OPERATORE: Guardi, la bevo un po' anch'io...

Mamma mia dammi cento lire non me la ricordavo, invece... anche la mia nonna la cantava sempre.

245. BADANTE: Che male...

246. OPERATORE: Ancora le fa male...

247. BADANTE: Mi fa un male... ho un problema con le vertebre 4 e 5... con l'impegnativa sono andata al Centro Medico, ma mi ha detto che...*(registrazione non comprensibile)* mo' faccio... pago... la visita privata... *(comincia un'altra canzone: Rosabella del Molise)*. Quando è caduta, l'ho presa, lei s'è lasciata andare, cara...

248. OPERATORE: Questa qui è una zampetta, una zampa del koala..

Questa qua non la so, *(pausa)* questa canzone non la so... no la mia nonna non l'ha mai cantata...

249. BADANTE: Sono belle queste canzoni, no?

250. OPERATORE: Sì...

251. BADANTE: Quando faccio i mestieri, le metto sempre il telefonino...

252. OPERATORE: Un po' di pubblicità *(comincia un'altra canzone)* un'altra... *(Comincia la canzone La lavanderia)*. Bello, sta venendo bene. L'aiuto a mettere a posto un po' di questi... vuole questo qua? Basta la matita, adesso... un po' e un po'... Mettiamo qua il bicchiere, così quando ha sete... *(finisce la canzone)* Questa non la sapevo io, questa canzone.

253. BADANTE: Eh?

254. OPERATORE: Questa canzone qual io non la sapevo.

255. CATERINA: *(dice qualcosa di poco comprensibile)*

256. OPERATORE: Eh?

257. CATERINA: Mi dai un bacio?

258. OPERATORE: Adesso vado e le do un bacio, va bene? Volentieri!

Allora io la saluto, le do un bel bacio... me lo da anche lei?

259. CATERINA: No...

260. OPERATORE: Glielo do solo io? Va bene.

261. CATERINA: *(dà un bacio all'operatore)*.

262. BADANTE: Brava! E' brava questa Sveva, no, guarda che bella, guarda che bel sorriso... guarda Caterina.

263. BADANTE: La porto a fare il bagno, poi faccio domani o sabato, così...

264. OPERATORE: Comunque la trovo molto bene, molto... molto serena.

265. BADANTE: Sì è calma. Caterina, lo sai quanti bambini ha?

266. BADANTE: Quattro.

267. OPERATORE: Cinque.

268. BADANTE: Cinque bambini! Quanti maschi hai?

269. OPERATORE: Tre maschi e due femmine.

270. BADANTE: Io due...

271. OPERATORE: Sono ancora piccolini, perché il mio più grande ne ha 14: 14, 12, 9 la femmina, 4 e mezzo, quasi 5 e la piccolina che ha 8 mesi.
272. BADANTE: Oh, piccolina? E con chi sta adesso?
273. OPERATORE: Con mia mamma, c'è mia mamma, c'è anche mio papà. I miei suoceri sono un po' più anziani, mi danno un aiuto però... anche noi abbiamo una bella famiglia, sono fortunata anch'io, come lei, siamo fortunate, abbiamo una bella famiglia.
274. BADANTE: (*registrazione non comprensibile*).
275. OPERATORE: Eh, no. Anche la mia nonna è stata con noi tanti e tanti anni, con la mia mamma... Allora io le faccio Buona Pasqua. Buona Pasqua, noi ci vediamo dopo Pasqua tra una settimana. Va bene? Passi una buona Pasqua con la sua famiglia, la sua bella famiglia.
276. BADANTE: Tutti ti amano, tutti ti vogliono bene.
277. OPERATORE: Ci vediamo la prossima settimana, magari sento Sofia per il giorno. L'orario sempre 9.30?
278. BADANTE: Alla mattina viene la signora per l'igiene, meglio le 10.
279. OPERATORE: Allora vengo dalle 10 alle 11. Provo a vedere l'agenda, potrebbe essere mercoledì o giovedì. Va bene, quest'orario va benissimo.
280. BADANTE: Siamo contenti, ti aspettiamo.
281. OPERATORE: Va bene. Così mi racconta un po' cosa ha fatto a Pasqua...
282. BADANTE: Andiamo in paese, ti porto con la carrozzina... in paese... no? Guarda, guarda Sveva. Che bella!
283. OPERATORE: Anche lei è una bella signora!
284. BADANTE: Senza rughe...
285. CATERINA: No...
286. BADANTE: Non hai rughe, una bella signora. (*Si esprime in dialetto brianzolo*) Sei stata una signora, di Besana! Sei bella signora! No? Sei bellissima, anche di carattere! (*Ridono*).
287. CATERINA: (*Sorride e fa l'occholino coi due occhi alternati*).
288. OPERATORE: Tutti e due!
289. CATERINA: (*Continua a fare gli occholini*) (*Si esprime in dialetto brianzolo*) Sei un mattacchione (*ride*).
290. OPERATORE: Stia bene, ci vediamo la prossima settimana. Buona Pasqua.
291. BADANTE: Anche a te, e alla tua famiglia anche ai tuoi suoceri.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Il colloquio avviene in un contesto sfavorevole: Caterina è assopita e la badante interviene spesso con l'intento di favorire una conversazione difficile.

Nei turni 1-16 l'operatore e la badante cercano di coinvolgere Caterina ma di fatto parlano tra di loro.

La partecipazione di Caterina

È solo dopo il turno 17, quando l'operatore chiede a Caterina di poter guardare i suoi lavori, che questa comincia a partecipare attivamente (turni 18-30).

Caterina partecipa anche in altri frammenti di conversazione. Per esempio:

- turni 45-52, quando la badante la invita a commentare le foto di famiglia;
- turni 94-113, quando Caterina racconta che aiutava la mamma a fare gli occhiali dei vestiti;
- nella parte finale della conversazione (a partire dal turno 182), quando Caterina e l'operatore pregano e cantano insieme.

In questo testo si osserva come la conversazione si vivacizza attorno al *fare insieme*, nel momento presente con la psicologa o nel tempo passato con la madre.

La conclusione

- Nonostante le evidenti difficoltà la conversazione si conclude positivamente:
- Caterina e l'operatore si scambiano un bacio (turni 257-261)
- Caterina con la sua mimica esprime piacere e partecipazione (sorride e fa gli occholini)

Sul ritmo della conversazione

Nella nota introduttiva l'operatrice segnala un ritmo di conversazione lento. E' sicuramente il ritmo migliore in un caso come questo. Probabilmente avrebbe potuto essere ancora più lento. Per esempio all'inizio (turni 1-16), quando la badante e l'operatrice si rivolgono ripetutamente a Caterina ma sono poi loro stesse a riprendere la parola.